REDAZIONE AMMINISTRAZIONE: Via Luigi Alamanni 41-43. Tel. Redaz.: 212.908 - 293.150
Tel. Amministraz.: 294.135. UFFICIO DISTRIBUZ.: Agenzia «Aibas», Via Faenza. Tel. 287.392

Unanime protesta per la fuga di Kappler

Manifestazioni antifasciste nella regione

Ieri incontro in piazza Santa Maria Novella e alla Comunità israelitica - Corone d'alloro a Livorno al monumento dei caduti

Piazza Santa Maria Novella alle ore 18,30 di ieri. Numerosi fiorentini si sono ritrovati davanti alla lapide che ricorda i deportati politici per esprimere il loro sdegno e la loro protesta per quello che ormai si può tranquillamente definire il «caso Kappler». Stessa scena in via Farini, presso la comunità israelitica dov'è collocata una grande targa che ricorda gli ebrei fiorentini morti nei campi di sterminio nazisti.

Altre manifestazioni di protesta si sono svolte nella giornata di ieri in varie zone della Toscana. Ricordiamo quella di Livorno, dove rappresentanti del comune e della provincia hanno deposto corone d'alloro al monumento dei caduti partigiani e al cimitero israelitico, quella di Settimello una frazione del Comune di Calenzano dov'è stato proiettato il film «dieci italiani per un tedesco».

Intanto continua il coro delle proteste: registriamo quella della giunta municipale di Orbetello che chiede al governo di dimostrare almeno fermezza nel fare piena luce sull'episodio e nel punire i responsabili e quella del consiglio dei delegati delle biblioteche di Firenze che parlano di «fuga fin troppo facile» che rappresenta un'offesa gravissima a tutta la popolazione antifascista e democratica. I consigli dei delegati chiedono anche che Kappler venga restituito allo stato italiano e che «qui in Italia, finisca di scontare la sua pena». Questo quasi certamente non sarà possibile, ma è significativo il fatto che in Toscana il ventaglio delle prese di posizione di sdegno e di condanna ha investito, in tre giorni tutte le pieghe della società: enti locali, sindacati, fabbriche, associazioni, migliaia di semplici cittadini.

Un momento della manifestazione antifascista in piazza Santa Maria Novella

Rifiutata la cassa integrazione

Cosa nascondono le sospensioni alla «Malesci»

I lavoratori mettono in luce il tentativo padronale di speculare sui prezzi dei farmaci - Sciopero dei postelegrafonici

I lavoratori della Malesci hanno rifiutato la cassa integrazione.

Così come alla Pierrel di Milano, la crisi del settore farmaceutico viene scaricata esclusivamente sui dipendenti che vedono sospendere il lavoro in interi reparti di produzione. In un documento, le maestranze denunciano «l'ambizioso proposito degli industriali farmaceutici che rischia di consumarsi sulla pelle dell'intera collettività, prima ancora che su quella dei lavoratori occupati, i quali potrebbero trovare, nel ricorso al salario garantito, soddisfazioni dei propri bisogni immediati se fossero davvero quei «corporativi» che qualcuno ama descrivere».

A giudizio dei lavoratori la cassa integrazione rappresenta una conquista seria e preziosa quando un settore attraversa periodi reali di crisi, diventa viceversa un'arma di ricatto politico se si vuole con essa descrivere difficoltà che tali non sono. Quale sarebbe il fine ultimo di questa manovra? Quello di impedire che i prezzi dei medicinali non vengano ribassati, ma anzi aumentati, che le specialità «fasulle» rimangano in commercio, che la riforma sanitaria non penalizzi la speculazione sui farmaci.

Tutto questo — afferma la nota sindacale — dopo che dal giugno scorso l'industria farmaceutica non è più tenuta a praticare lo sconto del 19 per cento sulle forniture INAM, il che significa un aumento del 19% sul fatturato che si traduce in utile netto aggiuntivo. Anche la Malesci si è mossa in questa direzione, sospinta dalle scelte definite a livello di settore.

La direzione della Malesci non ha quindi esitato a richiedere il ricorso alla cassa integrazione per 59 persone dal 29 agosto al 3 settembre e la sospensione di 4 persone da martedì scorso a lunedì prossimo, questi ultimi, tra l'altro, sono in fabbrica in attesa di lavoro.

L'azienda, inoltre, prevede di ridurre ulteriormente la produzione nei prossimi mesi, ma non è dato sapere su cosa si basano le previsioni, dato che sembra certo che il '76 sia stato un anno «boom» per il fatturato. I lavoratori della Malesci hanno proposto di rinviare l'esame della situazione aziendale all'ultimo trimestre '77 per avere dati reali sull'andamento dei primi nove mesi dell'anno, ma la risposta è stata negativa.

In questo modo si è scelto la cassa integrazione in quanto, tramite la riduzione di produzione, si favorisce la riduzione delle scorte, le manovre sui prezzi e una diversa organizzazione produttiva basata sul decentramento e il lavoro nero. Di qui la scelta di rifiutare le sospensioni e di andare ad un confronto più vasto sul futuro del settore farmaceutico.

POSTELEGRAFONICI — Le segreterie provinciali della SILULAP-CISL e della UIL-POST hanno confermato per lunedì prossimo lo sciopero di 24 del loro aderenti.

Nel corso di una riunione le due segreterie hanno anche stilato i punti centrali su cui si basa l'azione di lotta: sicurezza negli uffici, carenza di personale tra gli operatori e nel settore recapito.

Lo sciopero è da porsi in relazione ai problemi connessi con il fenomeno delle rapine, che va assumendo dimensioni sempre più preoccupanti.

Da notare che la FIPP-CGIL non ha aderito allo sciopero chiedendo un dibattito più vasto nella categoria che giunge al 22 senza quella necessaria informazione sui temi della lotta. Inoltre la FIP-CGIL aveva richiesto un confronto più ampio a livello territoriale per dare sbocco positivo alle legittime richieste della categoria. Purtroppo le tre organizzazioni non sono giunte ad un accordo e la CISL e la UIL hanno deciso egualmente di indire lo sciopero, nonostante la CGIL avesse chiesto nuove e più ravvicinate forme di dibattito.

Ieri mattina nel centro di Prato

Un fulmine colpisce la guglia della chiesa di San Niccolò

Grosse pietre di sostegno sono crollate sul tetto dell'adiacente Conservatorio, sfondandolo in più punti — In frantumi anche i vetri di abitazioni vicine

Un fulmine si è abbattuto ieri mattina sulla guglia del campanile della antica chiesa di San Niccolò a Prato. Grosse pietre di sostegno del peso di oltre un quintale sono precipitate dal campanile rovesciandosi insieme a mattoni e calcinacci sui tetti dell'adiacente conservatorio sfondandoli in più punti.

E' stato come uno scoppio: il fulmine ha colpito con tanta violenza la costruzione da scagliare ad una distanza di oltre ottanta metri mattoni e cocci. Numerosi vetri delle finestre e delle abitazioni vicine, ed anche di quelle situate al di là della piazza di San Niccolò sono andati in frantumi. I danni sono ingenti: si teme che anche alcuni affreschi custoditi all'interno del conservatorio siano stati danneggiati dal crollo dei soffitti.

I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare tutto il giorno per sgombrare la piazza dai detriti, piazzare impalcature di sostegno al campanile e ricoprire con mezzi di fortuna i tetti gravemente danneggiati.

Era già quasi un'ora che su Prato si abbatteva un violento temporale, quando, all'improvviso, alle 8,15, il fulmine è divampato sul centro della città accompagnato da un tuono assordante. Pochi secondi drammatici durante i quali gli abitanti della zona hanno assistito al crollo del cornicione del campanile, che sfondava i tetti, ed a raffica colpiva con un vasto raggio le abitazioni intorno. Fortunatamente e, nonostante lo spavento, nessuno è rimasto ferito.

Sul posto, mentre ancora imperversava il temporale si sono immediatamente recati i vigili del fuoco, gli agenti del commissariato, i carabinieri, per valutare i danni e cercare di limitare i disagi, soprattutto per quanto riguardava il conservatorio che aveva il tetto sfondato.

Il conservatorio e la chiesa di San Niccolò da Bari, che si affacciano su via Santa Caterina, rappresentano uno dei monumenti più prestigiosi di Prato. La chiesa, che ha un portale gotico di notevole interesse artistico, è annessa all'omonimo monastero delle Domenicane, edificato nel 1322 per volontà del vescovo Niccolò di Prato. Sono custodite nel monastero opere d'arte dal XIV al XVIII secolo, fra le quali apprezzati affreschi, che si teme possano aver subito danni dal crollo e dovranno essere esaminati attentamente.

Il complesso, che è dentro le mura della città, in pieno centro, ospita durante la stagione scolastica i ragazzi della materna alla scuola magistrale, in aule ricavate nelle mura dell'antico conservatorio. Ieri mattina, fortunatamente, nessuno si trovava nelle sale che più sono state danneggiate dal crollo del cornicione del campanile. L'immediato allarme dato da una donna che abita nei pressi della chiesa ha permesso di poter arginare al massimo i danni.

Un'estate priva di significative esperienze

Fiesole è l'unica eccezione nel panorama cinematografico

E' assai arida l'estate cinematografica. Come ogni anno agosto accentua questa carenza per la totale mancanza di iniziative cinematografiche. In questo desolante panorama fa eccezione Fiesole che ha deciso di prolungare la propria estate culturale con un valido programma al Teatro Romano.

Vi è da tener conto che, in questo anno di crisi del cinema, la carenza di prodotti validi si fa pesantemente sentire nelle sale cinematografiche inibendo anche i più disponibili ad entrare per vedere uno spettacolo.

A Fiesole, dopo il successo ottenuto dai film sceneggiati da Age e Scarpelli, viene proposta ora una rassegna sul cinema americano degli anni '70, che conferma la possibilità di offrire pellicole di qualità. In una breve panoramica di nove film, attualmente in corso, si è tentato di offrire un itinerario significativo attraverso le migliori espezienze USA di questi anni, dal celeberrimo «Nashville» di Altman per finire con il film denuncia del maccartismo e della caccia alle streghe di Hollywood «Il prestanome» di Martin Ritt (in sostituzione di «Qualcuno volò sul nido del cuculo», fermato dalla distribuzione per motivi commerciali).

Unite a film di grande successo sono state poste pellicole che non hanno goduto, per vari motivi, del gradimento riservato alle grandi produzioni: «Stop a Greenwich Village» di Paul Mazurski. «Perché un assassinio» di Pahala, «Il re dei giardini di Marvin» di Bob Rafelson.

Tutto considerato si tratta di una iniziativa in cui la discreta omogeneità del programma ha consentito una riflessione abbastanza ricca di informazioni su quello che è oggi uno dei pochi momenti di produzione cinematografica di rilievo. Da questo «itinerario» emerge quel mondo pieno di contraddizioni della grande America con le sue sfaccettature del quotidiano vivere nelle grandi metropoli, partendo dalla satira politica per arrivare alla denuncia politica.

Concerti della N. Carolina School

Dopo una permanenza di due settimane in Umbria e a Roma, i giovani musicisti della North Carolina School of the Arts si sono trasferiti a Firenze per continuarte la sessione estiva in Italia. La NCSA non ha bisogno di presentazioni perché sono 11 anni ormai che organizza programmi estivi in Italia dando concerti in molte città della nostra penisola.

L'orchestra è composta di elementi giovani ma pieni di talento come lo dimostrano i lusinghieri successi che finora hanno ottenuto specialmente per il concerto nella basilica di Massenzio durante le manifestazioni musicali dell'accademia di S. Cecilia e per il concerto nel duomo di Perugia.

Il programma di questo anno prevede due concerti sinfonici: il primo si è svolto martedì nel salone dei Cinquecento di Palazzo Vecchio.

Questa sera, venerdì, Palazzo Vecchio ospiterà ancora l'orchestra della North Carolina per un secondo concerto sinfonico che comprenderà l'ouverture stile italiano D. 591 di F. Schubert, la seconda sinfonia di Beethoven.

Il concerto per violino e orchestra Op. 64 di Mendelssohn — solista Vartan Manoogian — e infine la suite dall'opera Hary Janos del compositore ungherese Zoltan Kodaly.

Nel gruppo statunitense si notano due quintetti: il Clarino (fiati) e il Pentagon, uno dei migliori gruppi degli Stati Uniti. Infine c'è un gruppo di 15 solisti di canto con un repertorio composto di musica lirica, sacra, americana, popolare e d'autore. Si esibiranno in due concerti il 17 e 21 agosto nella chiesa americana di St. James. Quindi daranno un concerto nella chiesa di San Lorenzo il 18 agosto.

La sessione estiva della North Carolina School of the Arts si concluderà a Siena dove l'orchestra parteciperà alla XXXIV Settimana Senese. Sempre a Siena è programmato l'ultimo concerto sinfonico diretto dal M. Nicholas Harsanyi, il 27 agosto alcuni giorni prima della partenza dell'intero gruppo per gli Stati Uniti.

Certaldo e la musica classica

Si è concluso in questi giorni il ciclo musicale organizzato dall'amministrazione comunale di Certaldo in collaborazione con il centro Ars Nova.

Le manifestazioni comprendevano l'orchestra Aidem, il gruppo irlandese «The Capriol Consort», il complesso «Theatrum Instrumentorum», quello di Nives Poli-Rapp, gli allievi dell'Accademia Chigiana e il flautista Severino Gazzelloni. In una grossa cornice di pubblico. Certaldo ha così rinnovato il suo attaccamento alla musica classica.

Di particolare significato è stata la serata con il gruppo irlandese «The Capriol Consort» nell'ambito del suggestivo chiostro trecentesco del Palazzo Pretorio, scenografia ideale per i costumi d'epoca con i quali il gruppo si esibisce. L'aspetto più immediato dello spettacolo del «Capriol» è rappresentato dal fatto che il coinvolgimento del pubblico è stato totale, nonostante si trattasse di musica di non immediata presa.

Complessivamente la vasta partecipazione di pubblico al ciclo ha dimostrato l'interesse che esiste a tutti i livelli per una musica qualificata nell'ambito di strutture che offrano continuità e possibilità ai giovani di diventare fruitori ed esecutori allo stesso tempo. L'esperienza di Certaldo è per questo un punto qualificante da cui partire.

Da domenica a mercoledì si svolgerà la X mostra mercato

Quattro giorni di iniziative per l'agricoltura a Gambassi

Bande folcloristiche, «processo al vino», corse ciclistiche e di trotto tra le principali manifestazioni collaterali — Anche un incentivo per la valorizzazione turistica della zona

GAMBASSI — Per quattro giorni, da domenica 21 a mercoledì 24, la vita a Gambassi sarà vivacizzata dalla 10. edizione della Mostra-mercato, la tradizionale manifestazione organizzata dall'amministrazione comunale. Il programma prevede la mostra dei vini tipici locali, nelle apposite cantinette, con vendita «dal produttore al consumatore»; una mostra di prodotti artigianali, una esposizione di cavalli da carne e da riproduzione.

Domenica mattina sfilerà la banda folcloristica di Gambassi, «La Cenerentola», che precederà i carri allegorici allestiti per fare pubblicità al vino Chianti; lunedì si svolgerà il «Processo al vino»: una commissione di esperti assaggerà le varie qualità esposte, esprimerà il proprio giudizio e premierà le migliori; martedì sarà la volta di una corsa ciclistica per dilettanti di prima e seconda categoria; per mercoledì, giorno conclusivo, è prevista una corsa di trotto legata al la mostra equina. Saranno sempre in funzione uno stand gastronomico ed uno per la degustazione del vino.

Il motivo ispiratore della manifestazione — come si vede dal programma — è la valorizzazione dei prodotti agricoli della zona. Gambassi è sempre stato un centro agricolo abbastanza importante, per la qualità e la quantità dei prodotti dei suoi contadini. Negli ultimi decenni, anche qui la crisi si è fatta sentire: molti hanno lasciato la terra per passare ad altre attività, la produzione è diminuita sensibilmente. Ma il lavoro agricolo costituisce ancora una parte non trascurabile dell'economia della cittadina e in questi colli vengono prodotti un vino ed un olio apprezzato ovunque. Nell'intera zona, inoltre, l'agricoltura continua ad avere un ruolo abbastanza importante, ed è al centro di numerose iniziative di carattere politico, sociale ed economico.

In questo contesto, si inserisce la manifestazione di Gambassi con le sue articolazioni, sia con la mostra vinicola, che raccoglie soprattutto piccoli e medi produttori, sia con la mostra di cavalli, una delle poche che ancora si fanno nell'intera regione.

Un'altra esigenza è alla base della iniziativa: quella di fare conoscere Gambassi e l'intera zona, attirando i turisti con attività che si fondino sugli usi e sui costumi e le tradizioni locali, sulle caratteristiche sociali e culturali di questo territorio. L'intento degli organizzatori è, insomma, quello di valorizzare anche da un punto di vista turistico queste pittoresche località il cui interesse è legato sia all'ambiente naturale nel quale si collocano (la tipica campagna toscana, in una atmosfera di calma e serenità), sia al patrimonio storico ed artistico che molte di esse conservano.

D'altra parte, le edizioni degli anni passati hanno dato la misura dell'interesse che esiste attorno a iniziative di questo genere, che sono assai diffuse in Toscana.

«Abbiamo sempre registrato — afferma il compagno Argante Marzocchi, sindaco di Gambassi — una partecipazione molto numerosa di persone convenute dai paesi vicini ma anche da ogni parte della regione. Inoltre, in questi giorni c'è un clima di festa e di entusiasmo tra gli abitanti di Gambassi. C'è molto da fare, per allestire i giardini comunali, che ospiteranno la manifestazione, e per preparare tutto il resto, ma tutti danno volentieri una mano. In questa occasione, si realizza una positiva unità delle forze politiche, delle associazioni, ed anche dei singoli cittadini».

f. fa.

Spostate alcune fermate dell'ATAF

A seguito dei nuovi provvedimenti di viabilità in piazza Stazione, dalle ore 9 circa di domani, verranno effettuati i seguenti spostamenti di fermata:

Linee 4, 9, 13N, 14, 17, 22, 23, 28: da via Alamanni, dopo via Orti Oricellari, a via Alamanni, altezza salvagente in corrispondenza della scale di accesso alla stazione F.S.

Verranno contemporaneamente soppresse le seguenti fermate: linea 9: piazza Stazione, lato absidale chiesa S.M. Novella, con anticipo della zona neutra tariffaria alla fermata di via Alamanni. Linee 1, 7, 10, 19N, 19 nott., 25, 31, 32, 33: via Panzani dopo via Avelli. Inoltre alla stessa data con la riapertura al transito della via Rucellai, le autolinee 4, 13R, 26 e 27 dirette dal centro verso la periferia, transiteranno nuovamente lungo il seguente percorso: via della Scala, via Rucellai, il Prato, via Rosselli.

E' stato reso noto dal Provveditorato agli studi

L'elenco degli insegnanti trasferiti nelle superiori

Continua la pubblicazione dell'elenco degli insegnanti trasferiti nelle superiori.

Classe LI — Materie letterarie negli istituti di istruzione secondaria di 2. grado

Prof. «Peruzzi» di Firenze a Ist. Tec. Geometri «Salvemini» di Firenze; Fiorenza Magistrali - p. 26 da Ist. Tec. Agrario Firenze a Ist. Tec. Industriale di Firenze; Francesco Manfrè - p. 44 da Ist. Tec. Geometri San Giusto di Prato a Ist. Tecnico Commerciale «Peano» Firenze sez. commerciale C. O.; Marisa Mariani - p. 400 da Ist. Tec. di Turismo di Firenze a Ist. Mag. «Pascoli» di Firenze; Rosa Maria Lombardi Vallauri Marini - p. 29 da Ist. Tec. Comm. «Dagomari» di Prato a Ist. Tec. Turismo di Firenze; Vanni Marzi - p. 25 da Ist. per Geometri «San Giusto» di Prato a Ist. Tec. Agrario di Firenze; Sandra Bacci Massoli - p. 26 da Ist. Tec. Comm. «Pacini» di Pistoia sezione commerciale a Ist. Tec. «d'Aosta» di Firenze sezione staccata di Sesto Fiorentino; Anna Pozzoli Mazzotti - p. 23 da Ist. Tec. Comm. «Pacini» di Pistoia sezione commerciale a Ist. Tec. per il Turismo di Firenze; Antonio Miscio - p. 12 da Ist. Mag. di Prato a Ist. Tec. Agrario di Firenze C. O.; Anna Maria Bevilacqua Natale - p. 28 da Ist. Prof. A. «Bertarelli» di Milano a Ist. Prof «Peruzzi» di Firenze C. O. con Ist. Prof. «Tornabuoni» di Firenze; Anna Maria Nistri - p. 30 da Ist. Tec. Ind. «Buzzi» di Prato a Ist. Mag. di Prato; Maria Dechigi Nosengo - p. 42 da Ist. Tec. Agrario di Firenze a Ist. Tec. Comm. «Galilei» di Firenze sez. comm.; Vanna Bentivegna Nuti - p. 20 da Ist. Tec. Agrario di Firenze a Ist. Tec. per Geometri «Salvemini» di Firenze; Erminia Mori Onofri - p. 54 da Ist. Tec. Comm. «Fermi» Empoli a Ist. Tec. «Peano» di Firenze; Adriana Pardi Orlandi - p. 59 da Ist. Tec. Comm. «Dagomari» di Prato a Liceo Artistico I di Firenze C. O. con Liceo Artistico II di Firenze; Laura Da Filicaja Pucci - p. 44 da Ist. Tecnico per Geometri II di Firenze a Ist. Mag. «Pascoli» di Firenze; Alessandra Remedi - p. 14 da Ist. Tec. Comm. «Dagomari» di Prato a Ist. Tec. Agrario di Firenze C. O.; Gabriella Nepi Resti - p. 15 da Ist. Tec. Agrario di Firenze a Ist. Tec. «Peano» di Firenze sez. comm.; Lucia Santoro - p. 55 da Ist. Tec. Comm. «Dagomari» di Prato a Ist. Tec. Comm. «Peano» di Firenze; Maria Grazia Manco Scarpelli - p. 20 da Ist. Prof. «Cellini» di Firenze sez. coordinata di Prato a Ist. Prof. «Cellini» Firenze; Bernardo Toraldo - p. 17 da Ist. Prof. femminile di Bergamo a Ist. Prof. femminile «Tornabuoni» di Firenze; Giuliano Ugolini - p. 33 da Ist. Tec. Comm. «Dagomari» di Prato a Ist. Tec. Comm. «Piaggia» di Viareggio (Lucca) sezione commerciale; Giuseppina Boccino - p. 12 da Ist. Comm. «Galilei» di Firenze sezione commerciale a Ist. Tec. Ind. «Meucci» di Firenze C. O.; Liliana Zancani - p. 32 da Ist. Tec. turismo di Firenze a Ist. Tec. Agrario di Firenze.

Passaggi di cattedra nella classe LI - Materie letterarie:

Nessun passaggio.

Passaggi di ruolo nella classe LI — Materie letterarie:

Nessun passaggio.

Classe LII — Materie Letterarie e Latino

Giuliana Aiolfi ved. Trifogli - p. 54 da Liceo Scientifico «L. da Vinci» di Firenze a L.S. «F. Enriques» C.O. Livorno; Vittorio Amodeo ? p. 52 da Ist. Mag. «Franceschi Ferrucci» di Ancona a Ist. Mag. «G. Pascoli» di Firenze; Maria Enrico Balboni - p. 55 da L.S. «IV» di Firenze a L.S. «Tommaso Fiore» di Gallipoli (Lecce); Laura Grassi Bonini - p. 44 da L.S. «V» di Firenze al Liceo Classico «Dante» di Firenze; Fiorenza Bucci - p. 24 da Ist. Mag. di Prato al L.S. «IV» di Firenze; Wanda Filippini Busulini - p. 60 da Liceo Classico «Cicognini» di Prato a L.S. «L. da Vinci» di Firenze C.O.; Marcella Bisagno Carnera - p. 28 da L.S. «II» di Prato a Liceo Classico «Michelangiolo» di Firenze C.O. con Liceo Classico «Dante» Firenze; Anna Maria Caprini Colombini - p. 26 da Ist. Mag. di Prato a L.S. «IV» di Firenze; Anna Maria D'Amato - p. 12 da Ist. Mag. di Prato al L.S. di Scandicci C.O.; Bianca Ruggeri Di Tullio - p. 44 da L.S. di Sesto Fiorentino a L.S. «G. Morgagni» di Firenze C.O.; Luisa Di Vita - p. 44 da L.S. di Sesto Fiorentino a L.S. «G. Pascoli» di Firenze; Luigi Faedo - p. 46 da «G. Morgagni» di Firenze a Liceo Classico «Machiavelli» di Firenze; Franca Franceschini Ferrazzouolo - p. 25 da L.S. «II Pontormo» di Empoli a L.S. «IV» di Firenze; Giovanna Scalet Fozzer - p. 36 da L.S. «IV» di Firenze a L.S. «G. Morgagni» di Firenze C.O.; Mario Franceschelli - p. 14 dal Liceo Classico «G. Berchet» di Milano a L.S. «Copernico» di Prato; Liliana Panerai Gerboni - p. 25 da L.S. di Borgo San Lorenzo a L.S. «V» di Firenze; Noemi Sartori Ghetti - p. 17 da L.S «II» di Prato a L.S di Sesto Fiorentino; Carla Casci Ghirlanda - p. 55 dal L.S. di Sesto Fiorentino C.O.; Laura Daria Giorgetti - p. 12 da L.S. «Marconi di Grosseto a Ist. Mag. di Prato; Gabriella Pezzuti Gori - p. 42 da L.S. di Scandicci a L.S. «V» di Firenze; Patrizia Catelani Grasso - p. 14 da L.S. «II Pontormo» di Empoli a L.S. di Sesto Fiorentino C.O.; Clara Fantini Lelli - p. 32 da Ist. Mag. di Prato a Ist. Mag. «G. Pascoli» di Firenze C.O; Paola Giorgi Maffei - p. 30 da L.S. «Copernico» di Prato a L.S. «L. da Vinci» di Firenze C.O.; Maria Gabriella Nistri Maselli - p. 18 da L.S. «Copernico» di Prato al L.S. «II» di Prato; Umberto Manopoli - p. 21 da L.S. «Gramsci» di Firenze a L.S. «G. Morgagni» di Firenze C.O.; Maria Maddalena Maradei - p. 50 da L.S. «V» di Firenze a L.S. «Castelnuovo» di Firenze; Mirella Michelucci Mariani - p. 26 da L.S. c/o Convitto Nazionale Cicognini di Prato a L.S. «V» di Firenze; Patrizia Paba Marini - p. 15 da L.S. «II» di Prato a L.S. di Sesto Fiorentino C.O.; Osvaldo Mascarucci - p. 28 da Ist. Mag. «Santa Rosa di Viterbo» sez. staccata di Bassano Romano a Ist. Mag. «Capponi» di Firenze C.O.; Lucia Basagni Mascherini - p. 56 da L.S. «Copernico» di Prato al L.S. «L. da Vinci» di Firenze C.O.; Giovanna Serena Masillo - p 10 da Ist. Mag. «G. Degagni» di Catanzaro a L.S. di Scandicci C.O.; Adriana Fondelli Masini - p. 30 da L.S. di Sesto Fiorentino a L.S. «G Morgagni» di Firenze C.O.; Anna Maria Fantappiè Meucci - p. 55 da L.S. «Copernico» di Prato a Ist. Mag. di Prato; Alberto Migone - p. 30 da L.S. c/o Convitto Nazionale Cicognini di Prato a Ist. Mag. «Pascoli» di Firenze C.O; Maria Luisa Prosperi Mirri - p. 27 da L.S. «Copernico» di Prato a L.S. «Castelnuovo» di Firenze C.O.; Giovanna Alberti Mori - p. 26 da L.S. «II Pontormo» di Empoli a a L.S. «IV» di Firenze; Vilda Mazzarini Moscardi - p. 38 da L.S. «Copernico» di Prato a Liceo Classico «Cicognini» di Prato; Marianna Rimmaudo Muratore - p. 74 da L.S. «L. da Vinci» di Firenze a Liceo Classico «Galileo» di Firenze C.O. con Liceo Classico «Dante» di Firenze; Giovina Musti - p. 42 da L.S. «V» di Firenze a Ist. Mag. «Capponi» di Firenze; Loretta Patrizia Nardini - p. 15 da L.S. «II Pontormo» di Empoli al L.S. «IV» di Firenze; Annarosa Spezza Natalini - p. 27 da Ist. Mag. di Prato a L.S. «V» di Firenze; Roberto Panichi - p. 26 da Ist. Mag. di Prato a L.S. «Gramsci» di Firenze C.O.; Emilia Gemini Pasqualini - p. 18 da L.S. «XI» di Milano a L.S. di Sesto Fiorentino; Addolorata Parlangeli Patichia - p. 21 da L.S. c/o Convitto Naz. Cicognini di Prato a L.S. di Copertino (Le); Paola Gubinelli Pavoni - p. 22 da L.S. «A. di Savoia Duca d'Aosta» di Pistoia a L.S. di Sesto Fiorentino; Maria Rimbotti Pezzati - p. 23 da Ist Mag. di Prato a L.S. «V» di Firenze; Giuditta Papini Pispoli - p. 34 da L.S. «Gramsci» di Firenze a L.S. Castelnuovo di Firenze C.O.; Annamaria Ciliberto Pizziolo - p. 16 da L.S. di Borgo San Lorenzo a L.S. di Sesto Fiorentino C.O.; Cosimo Pompameo - p. 12 da L.S. di Borgo San Lorenzo a L.S. di Scandicci C.O; Anna Maria De Napoli Porcini - p. 38 da L.S «V» di Firenze a L.S. «Morgagni» di Firenze C.O.; Carmelo Romano - p. 24 da L.S. «P. della Francesca» di Sansepolcro (Ar) a L.S. «V» di Firenze; Giuliana Perazzi Rossi p. 52 da L.S. «V» di Firenze a Ist. Mag. «Pascoli» di Firenze; Roberta Santoni Saccardi - p. 23 da L.S. «II Pontormo» di di Empoli a L.S. di Scandicci C.O.; Brunelli Massimo Saltafuso - p. 12 da L.S. «Copernico» di Prato a L.S. di Scandicci C.O.; Vera Salvanti - p. 30 da L.S. «V» di Firenze a Ist. Mag «Pascoli» di Firenze; Silvestro Scifo - p. 28 da L.S. di Scandicci a L.S. Castelnuovo di Firenze C.O.; Pasquale Siano - p. 22 da L.S. «A. Einstein» di Milano a L.S. «Gramsci» di Firenze C.O. con L.S. «IV» di Firenze; Maria Cristina Lecci Sordi - p. 28 da L.S. di Scandicci a L.S. Castelnuovo di Firenze C.O.; Wanda Sordi - p. 46 da L.S. «V» di Firenze a Ist. Mag. di Montopoli in Valdarno (Pisa) sez. staccata di Pontedera; Bianca Spina - p. 24 da L.S. di Scandicc a L.S. «V» di Firenze; Valeria Stagi - p. 12 da Ist. Mag. di Prato a L.S. di Scandicci C.O.; Donatella Ainis Virgo - p. 16 da L.S. «Copernico» di Prato a L.S. di Scandicci; Giulia Fini Vinditti - p. 38 da L.S. «Copernico» di Prato a L.S. c/o il Convitto Naz.

La pubblicazione dell'elenco sarà completata nei prossimi giorni.